

SCUOLA FORENSE

PARERE

Da redigere per l'incontro DEL 16.5.19 ore 14,30

Tizio, affetto da un cancro alla gola, era già stato sottoposto a due interventi chirurgici. Si presentava poi successivamente l'urgenza di un terzo intervento "salva vita" (asportazione totale della laringe) che, pur eseguito correttamente, aveva prodotto la incapacità di parlare; il paziente può provare che non era stato espressamente informato di tale possibile esito, e chiede al legale se sia possibile ottenere dal chirurgo e/o della struttura il risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale, ferma la sostanziale diversità tra il bene della salute e quello della libertà di autodeterminazione.

Premesso un esame delle recenti norme sostanziali e processuali sulla responsabilità del medico e della struttura sanitaria, con particolare riguardo alle diverse prospettive dell'onere della prova, redigere parere motivato.